

collaborare per far sì che al raduno di San Pietro Martire e poi nel corso della sfilata non accada quello che si è ripetuto, esageratamente, anche quest'anno. I Castelli non sapevano da che parte posizionarsi all'inizio della sfilata, nei vari Sestieri i figuranti non hanno mantenuto le distanze dovute ed ecco, tanto per fare un esempio, che da un allfiere all'altro si sono visti anche dieci metri di distanza.

Eppoi gli sbandieratori i quali, in barba alle disposizioni, hanno effettuato lunghe soste in Piazza del Popolo dove alcuni gruppi hanno perfino ripetuto l'esibizione collettiva effettuata nel corso delle gare di luglio. Proprio quelle gare (fino a 5 anni fa erano solo esibizioni senza classifiche) create per dare "sfogo" alle loro evoluzioni che altrimenti dovevano limitarsi solo alla sfilata della domenica.

Da porre un freno poi alla smisurata presenza dei bambini. I genitori si fanno in quattro per vederli sfilare magari al proprio fianco. Ma, fatta eccezione per qualche figura



Un momento della gara degli sbandieratori, svoltasi a Piazza del Popolo.

"obbligatoria" come i paggetti e le paggette che circondano la dama (ma non 15 bambini!), il resto è pura invenzione, fanta-

sia carnevalesca.

Tornando agli sbandieratori, quelli gialloblù di Porta Solesà si sono aggiudicati la

quarta edizione del "Carlino d'Oro", per la terza volta vincendo due delle quattro specialità previste oltre alla gara dei musicisti. Searso il pubblico in Piazza del Popolo così come l'interesse per questa "due giorni" della bandiera, eccezione fatta per i diretti interessati. E' anche vero che la manifestazione è stata pubblicizzata poco e male. Perché?

Da domenica 12 saltiamo a domenica 19 luglio, ovvero a "Medievalia", il maestoso spettacolo in notturna svoltosi al campo Squarcia. Cavalieri (autentici stunt-men) e combattimenti ai quali ha fatto da spettacolare cornice una folta rappresentanza della Quintana. La gente ha risposto ma non come ci si attendeva e, considerando anche l'insuccesso della sottoscrizione (primo premio 20 milioni di lire per un biglietto che costava 10 mila lire), a conti fatti, per l'Ente Quintana quest'anno non è che poi siano stati tutti... rose e fiori. Anzi.

Saltiamo poi al 26 luglio, giorno della presentazione del Palio, offerto come sempre dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Quest'anno lo ha realizzato la giovane pittrice ascolana Annarita Malavolta.

E arriviamo, tra una cena medievale di un Sestiere e la festa in costume d'epoca di un altro, alla vigilia della giostra. E' stato un sabato "rieco" >



LE DAME: Maria Grazia Bracchetti - Piazzarola.



Laura Marzli - Porta Solesà.



Raffaella Rubini - Sant'Emidio.



Loredana Filipponi - Porta Maggiore.



Roberta Dionisi - Porta Romana.



Italia Maurini - Porta Tuffilla.